

televisione >>>> Luttazzi

L'Asino vola



Il recente licenziamento di Luttazzi dalla rete televisiva La 7 dimostra alcune cose:

1. chi crede che il capitalismo possa avere un volto umano improntato alla tolleranza delle idee altro non è che uno sciocco superficiale;
2. la frase "siamo in democrazia e ciascuno può dire ciò che vuole" è una sciocchezza: è vero che ciascuno può dire ciò che vuole purché ciò che dice sia ciò che il potere vuole che dica;
3. giudicare la programmazione della 7 sulla base di alcune aperture senza tenere conto che il programma cardine, dal punto di vista politico e della battaglia delle idee, è quello condotto da Giuliano Ferrara, un programma cioè della destra più retriva, denuncia anche in questo caso colpevole superficialità;
4. la chiesa è in Italia fuori di discussione: chi la attacca lo fa a proprio rischio e pericolo; e Luttazzi è stato licenziato per evitare che andasse in onda una puntata del suo *Decameron* sulla *Spe salvi*, l'ultima enciclica papale;
5. la comicità oggi in Italia è tollerata purché non sia autenticamente satirica e cioè purché non tocchi determinati argomenti in determinati modi: il potere, e cioè l'industria culturale, accetta che un comico possa far ridere anche su argomenti scabrosi che non devono però esserlo veramente ma risultare tali solo all'apparenza.